



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
SETTORE 5 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA**

Assunto il 29/06/2021

Numero Registro Dipartimento: 898

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7246 del 13/07/2021

OGGETTO: L.R. N. 33/2009. D.G.R. N. 387 DEL 10/08/2017. INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIALE RIMASTI INCOMPIUTI. COMUNE DI MOTTAFOGLIONE. "COMPLETAMENTO CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE" PER EURO 625.000,00. CONCESSIONE FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

·La Legge Regionale 7 del 13 maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale".

·La Delibera della Giunta Regionale 2661 del 21 giugno 1999 "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/1996 e dal Decreto Legislativo 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni".

·Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 354 del 21 giugno 1999 "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione".

·Il Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni e in particolare gli articoli 16 e 17.

·La Legge Regionale 31 del 7 agosto 2002 "Misure organizzative di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale" - Art. 7 "Ordinamento generale delle strutture regionali".

·La Legge Regionale 34 del 12 agosto 2002 e successive modifiche ed integrazioni "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali" e ritenuta la propria competenza.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11.11.2006, n. 770 con la quale è stato approvato l'ordinamento generale delle strutture della Giunta Regionale (art. 7 della L.R. n. 31/2002);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 05.02.2015 n. 19, modificata e integrata con la Deliberazione 17.04.2015 n. 111, recante "Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.271 del 12/07/2016, con la quale è stata determinata, per giorno 1 agosto 2016, l'entrata in vigore della nuova Struttura organizzativa della Giunta Regionale, approvata con Delibera n.541 del 16/12/2015 s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.26 del 17/02/2017 recante "Revisione della struttura organizzativa della Giunta Regionale e approvazione atto d'indirizzo per la costituzione degli Uffici di Prossimità' (UDP)";

VISTA la D.G.R. n. 63 del 15.02.2019 ad oggetto: "struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n.541/2015 e s.m.i.";

VISTA la DGR n. 186 del 21.05.2019, recante "DGR n.63 del 15 febbraio 2019: struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con dgr n.541/2015 e s.m.i. - pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazioni delle relative fasce di rischio";

VISTA la DGR n. 91 del 15.05.2020 avente ad oggetto " Struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i."

VISTA la D.G.R. n. 206 del 24.05.2021 con la quale l'ing. Domenico Pallaria è stato individuato quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità";

VISTO il D.P.G.R. n. 39 del 27.05.2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" all'Ing. Domenico Pallaria;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici n. 14154 del 15.11.2019 con cui è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale del Settore "Lavori Pubblici – Politiche di Edilizia Abitativa" all'Ing. Francesco Tarsia;

VISTA la disposizione di servizio n. 67 del 06.08.2019 con la quale è stata affidata la responsabilità dell'istruttoria per i programmi di edilizia sociale al dott. Renato Amendola;

VISTI:

- la L.R. n.34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la L.R. n.8 del 04.02.2002, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";
- la Legge Regionale n. 34 del 29/12/2020 – Legge di stabilità regionale 2021;
- la Legge Regionale n. 35 del 29/12/2020 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023;

- la DGR n. 512 del 30/12/2020 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 513 del 30/12/2020 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

VISTI:

- la L. 179/92 recante “Norme per l’Edilizia Residenziale Pubblica”;
- la D.G.R. n. 6982/1996 avente ad oggetto “L. 179/1992 – Programma Regionale di ERP per il quadriennio 1992/1995 – Interventi per la soluzione di problemi abitativi di particolari categorie sociali”;
- l’art. 6 della legge n. 21/2001;
- la L.R. n. 33/2009;

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell’art. 1 della L.R. n. 33/2009, con D.D.G. n. 3147/2010 è stato definito un “Programma di interventi per la soluzione di problemi abitativi di particolari categorie sociali” successivamente annullato, in autotutela, con D.D.G. n. 6359/2011;
- con D.D.G. n. 8089/2014 è stato approvato un avviso pubblico per l’individuazione dei programmi da finanziare ai sensi della citata legge n. 33/2009;
- con D.D.G. n. 597 del 04/02/2016 è stato revocato il prefato avviso pubblico;

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R. n. 49 del 24.02.2016, oltre che le somme rinvenienti dalla revoca dell’avviso pubblico, è stato dato indirizzo per la programmazione della somma di € 25.000.000,00 sul capitolo di bilancio n. 2322224;
- a seguito di ulteriori verifiche contabili, con D.G.R. n. 387 del 10.08.2017 si è provveduto alla riprogrammazione delle somme effettivamente disponibili pari ad € 23.003.537,88;
- il punto 2 della summenzionata D.G.R. n. 387/2017 stabilisce l’utilizzo della somma di € 4.119.782,00 al completamento da parte degli Enti locali di interventi di edilizia sociale finanziati con precedenti programmazioni comunitarie o nazionali e rimasti incompiuti;
- con D.D.S. n. 17286 del 28.12.2016 è stata impegnata la somma di € 18.003.537,88 per interventi edilizi destinati a particolari categorie sociali, sul capitolo U0232222402 impegno n.6979/2016, iscritto nell’esercizio 2020 al n. 3450/2020 per € 12.602.476,51 e al n. 2724/2020 per € 5.401.061,37;
- con decreto dirigenziale n. 1491 del 07/03/2018 è stata disposta la provvisoria ammissione a finanziamento dell’intervento “Completamento centro di aggregazione giovanile” per un importo totale di € 625.000,00 e dell’intervento “Ripristino e completamento della Casa di Accoglienza in località Santa Domenica” per un importo totale di € 1.000.000,00, ricadenti rispettivamente nei Comuni di Mottafollone e di Placanica;
- il provvedimento di cui al precedente punto prevede termini e disposizioni procedurali per il perfezionamento del finanziamento, nonché la sottoscrizione tra la Regione Calabria e il soggetto attuatore di un disciplinare di finanziamento che definisca le modalità attuative dell’intervento e le modalità di erogazione del contributo;

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. 3534/2018 il Comune di Mottafollone ha trasmesso la delibera G.C. n. 67/2018 di approvazione del progetto esecutivo completo degli elaborati;
- ai fini del rispetto delle condizioni previste per l'ammissione definitiva a finanziamento è stata avviata con il Comune di Mottafollone un'interlocuzione riguardante la rimodulazione del progetto in argomento al fine di superare alcune criticità emerse in termini di adeguamento sismico;
- all'esito dell'attività istruttoria della documentazione trasmessa dal Comune di Mottafollone con nota n. 75/2020, la Regione Calabria con nota prot. 119087 del 25/03/2020 ha formulato alcune osservazioni e ha richiesto un'integrazione documentale;
- in riscontro alla documentazione trasmessa dal Comune di Mottafollone con nota n. 1975 del 25/05/2020, la Regione Calabria con nota n. 212652 del 29/06/2020 ha comunicato il superamento delle criticità rilevate sotto l'aspetto strutturale dell'intervento ed ha richiesto all'Amministrazione comunale di Mottafollone di compilare il modello per la determinazione del parametro "Redditività dell'Attivo" per i Comuni, ai fini della verifica dell'assenza di sovracompensazione nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica e sociale, in attuazione della normativa europea sugli aiuti di Stato in materia di SIEG;
- con PEC del 19/01/2021 il Comune di Mottafollone ha trasmesso la scheda di cui al precedente capoverso;
- con PEC del 27/05/2021, acquisita al protocollo regionale n.253641 del 04.06.2021, il Comune di Mottafollone ha trasmesso l'autorizzazione sismica (del competente ufficio regionale) relativa al progetto di che trattasi;
- con successiva nota prot. n.2492 del 10/06/2021, acquisita al protocollo regionale n.266808 del 11.06.2021, il Comune di Mottafollone ha trasmesso la deliberazione di G.C. con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento "Completamento centro di aggregazione giovanile", unitamente agli elaborati progettuali;

RITENUTO di poter concedere, ai sensi della deliberazione G.R. n. 387/2017, in favore del Comune di Mottafollone il finanziamento di € 625.000,00 per la realizzazione dell'intervento "Completamento centro di aggregazione giovanile";

RAVVISATA la necessità di approvare uno schema di convenzione, Allegato A al presente decreto, al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Calabria e l'Ente attuatore per l'attuazione del programma in argomento;

ATTESTATO CHE gli oneri del presente provvedimento gravano sul capitolo n. U0232222402 impegno n. 2724/2020 in corso di riaccertamento (impegno n. 3102/2021);

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

ATTESTATO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del d.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del d.lgs. n.33 del 2013;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

- Art.1)** di concedere, ai sensi della deliberazione G.R. n. 387/2017, in favore del Comune di Mottafollone il finanziamento di € 625.000,00 per la realizzazione dell'intervento "Completamento centro di aggregazione giovanile";
- Art.2)** di approvare lo schema di convenzione allegato A al presente decreto che stabilisce le modalità attuative e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche per la realizzazione degli interventi di edilizia sociale rimasti incompiuti di cui alla D.G.R. n. 387/2017;
- Art.3)** di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- Art.4)** di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

AMENDOLA RENATO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

TARSIA FRANCESCO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO N. 6

INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA'

SETTORE N. 5

Lavori Pubblici – Politiche di Edilizia Abitativa

Denominazione intervento	"INTERVENTO"
Soggetto attuatore	"ENTE"
Atti regionali di finanziamento	L.R. n. 33/2009 - D.G.R. n. 387 del 10/08/2017

C O N V E N Z I O N E

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 33/2009, con D.D.G. n. 3147/2010 è stato definito un "Programma di interventi per la soluzione di problemi abitativi di particolari categorie sociali" successivamente annullato, in autotela, con D.D.G. n. 6359/2011;
- con D.D.G. n. 8089/2014 è stato approvato un avviso pubblico per l'individuazione dei programmi da finanziare ai sensi della citata legge n. 33/2009;
- con D.D.G. n. 597 del 04/02/2016 è stato revocato il predetto avviso pubblico;
- con D.G.R. n. 49 del 24.02.2016, oltre che le somme rinvenienti dalla revoca dell'avviso pubblico, è stato dato indirizzo per la programmazione della somma di € 25.000.000,00 sul capitolo di bilancio n. 2322224;
- a seguito di ulteriori verifiche contabili, con D.G.R. n. 387 del 10.08.2017 si è provveduto alla riprogrammazione delle somme effettivamente disponibili pari ad € 23.003.537,88;
- il punto 2 della summenzionata D.G.R. n. 387/2017 stabilisce l'utilizzo della somma di € 4.119.782,00 al completamento da parte degli Enti locali di interventi di edilizia sociale finanziati con precedenti programmazioni comunitarie o nazionali e rimasti incompiuti;
- con D.D.S. n. 17286 del 28.12.2016 è stata impegnata la somma di € 18.003.537,88 per interventi edilizi destinati a particolari categorie sociali;
- con decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato assegnato l'importo complessivo pari ad euro _____ al Comune di _____ per la realizzazione dell'intervento di " _____ ";
- il Comune di _____ ha trasmesso la seguente documentazione acquisita in atti della Regione Calabria in data _____ prot. Nr° _____:
 - Progetto esecutivo
 - Cronoprogramma

- Quadro Tecnico Economico/Analisi dei costi

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

In data _____ tra la Regione Calabria (nel seguito indicata per brevità come "Regione"), rappresentata dal Dirigente del Settore n. 5 del Dipartimento 6, Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, e l'Ente Comune di _____ (nel seguito indicato per brevità come "Ente Attuatore"), rappresentato dal legale rappresentante/delegato _____, si conviene e si stipula quanto segue.

ART. 1

(Oggetto)

La presente Convenzione riguarda la realizzazione del Progetto "_____", per cui l'Ente Comune di _____ funge da Ente Attuatore. Il costo previsto dell'intervento è pari ad **euro** _____, di cui _____, pari al 100% a carico del presente programma di finanziamento.

Ai fini di una più puntuale individuazione dell'oggetto della convenzione e degli obblighi da essa scaturenti, si riporta il quadro economico:

Quadro economico				Importo
N.	Voci di costo			
1	Importo lavori			
2	SOMME A DISPOSIZIONE			
		2.1	Direzione lavori, spese di progettazione definitiva ed esecutiva, collaudo	
		2.2	R.U.P.	
		2.3	Contributo INARCASSA	
		2.4	Spese di gara	
		2.5	Imprevisti	
	Totale somme a disposizione			
3	Indagini, Ufficio Direzione, spese pubblicità, Anac incluso IVA			
4	IVA professionisti al 10%			
5	IVA lavori al 22%			
TOTALE GENERALE				

ART. 2

(Competenze dell'Ente Attuatore)

Con la stipula della presente convenzione l'Ente Attuatore si impegna al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.

1. L'Ente Attuatore è tenuto ai seguenti obblighi generali:
 - a) Realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate;

- b) in tutte le fasi connesse all'attuazione dell'operazione applicare pedissequamente le regole definite dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per come implementato e coordinato con il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;
 - c) In tutte le fasi connesse all'attuazione dell'operazione porre in essere ogni adempimento in capo alle proprie funzioni finalizzato all'attuazione del D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
 - d) Realizzare l'operazione entro i termini previsti dalla presente Convenzione;
 - e) Comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
 - f) Rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - g) Garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le opere, i servizi e le forniture realizzate siano conformi a quanto previsto nell'ambito del progetto esecutivo approvato;
 - h) Conservare tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
 - i) Fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale;
 - j) Consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - k) Rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - l) Comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili. Nel caso in cui il beneficiario ottenga o abbia già ottenuto eventuali altri contributi per la realizzazione dell'operazione o di parte di essa, ne dà comunicazione alla Struttura regionale attuatrice, attraverso una certificazione resa in termini di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla base della quale il Settore competente, ove ricorra, procede, sulla base delle norme in materia di cumulo applicabili;
 - m) Fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;
2. Il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:
- n) Ai sensi dell'art. 71 del Reg. 1303/2013 a mantenere il vincolo di destinazione e di operatività dell'infrastruttura e comunicare annualmente, nei cinque anni successivi (dopo la conclusione) il rispetto dello stesso;
 - o) A mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli;
3. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:
- p) Fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;

- q) Comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali;
- r) Fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità della presente convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione e collaudo delle opere finanziate con l'operazione;
- s) Fornire, con la periodicità prevista dal presente Atto, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

4. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

- t) Informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto;
- u) Adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione;
- v) Fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

L'Ente Attuatore, tra l'altro, è pienamente responsabile dell'esecutività del progetto posto a base della Convenzione e dei relativi atti tecnici che ne fanno parte, il cui quadro economico è sopra riportato.

L'Ente Attuatore si impegna:

- A realizzare l'opera finanziata secondo il cronoprogramma specifico dell'intervento, fatte salve eventuali variazioni approvate dalla Regione;
- A restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;
- A presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;
- A rispettare i tempi di realizzazione, concludendo i lavori con il collaudo e le liquidazioni di tutto quanto dovuto a soggetti terzi entro e non oltre **«MESI_ATTUAZIONE» mesi** dalla data di stipula della presente Convenzione.

Sottoscrittore con venizio	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	«CRONOPROGRAMMA_DATA_1»	«CRONOPROGRAMMA_DATA_2»	«CRONOPROGRAMMA_DATA_3»	«CRONOPROGRAMMA_DATA_4»	«CRONOPROGRAMMA_DATA_5»	«CRONOPROGRAMMA_DATA_6»

--	--	--	--	--	--	--

Prima di procedere all'appalto dei lavori, l'Ente Attuatore dovrà comunque assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta alla loro esecuzione.

ART. 3

(Varianti – oneri - imprevisti)

Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo. L'Ente Attuatore è responsabile della quantità e qualità delle lavorazioni previste per la realizzazione dell'intervento.

Ogni variazione in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, dev'essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e agli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'Amministrazione Committente, di procedere alla risoluzione del contratto quanto le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione.

Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli artt. 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs 18/04/2016, n. 50, s.m. e i.

Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse, nei limiti di spesa delle somme eventualmente disponibili tra le "Somme a disposizione dell'Amministrazione" previste nel quadro economico rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori secondo quanto riportato all'art. 2 della presente convenzione.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per l'Ente attuatore in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'intervento, riportato al precedente art. 2.

ART. 4

(Collaudo)

Il collaudo tecnico-amministrativo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia. Qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla normativa di legge, l'Ente Attuatore nomina il collaudatore o i componenti della Commissione di collaudo in corso d'opera, di cui almeno uno è designato dalla Regione tra i propri dipendenti interni, al fine di consentire alla Regione di attuare l'alta vigilanza sulla corretta utilizzazione del finanziamento e in coerenza con il principio di azione congiunta. A seguito della designazione di cui innanzi, l'Ente Attuatore provvede ad adottare il formale provvedimento di incarico dandone comunicazione alla Regione.

Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento.

Ultimate le operazioni di collaudo, l'Ente Attuatore, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

ART. 5

(Rapporti con i terzi)

L'Ente Attuatore agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 6

(Anticipazioni, acconti e saldo)

Allo scopo di garantire la necessaria disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento l'importo del finanziamento verrà erogato secondo le modalità nel seguito riportate:

- Anticipazione pari al 20% del finanziamento, che sarà corrisposta entro 90 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- Le risorse ulteriori, fino ad un massimo del 90% del costo definitivo dell'intervento, saranno erogate in ratei successivi sulla base di stati d'avanzamento, certificati di pagamento e provvedimenti di liquidazione delle spese connesse alla realizzazione dell'opera. Alla richiesta di erogazione dei ratei successivi al primo deve essere allegata la rendicontazione della spesa sostenuta, non inferiore all'80% delle somme precedentemente trasferite dalla Regione, corredata della documentazione giustificativa, comprendente i mandati di pagamento, i corrispondenti titoli di spesa e ogni altro documento o scheda messa a disposizione dalla Regione. Tutti i mandati di pagamento trasmessi e relativi alle spese già sostenute, dovranno essere irrevocabili e quindi quietanzati;
- Il saldo finale, non inferiore al 10% del costo definitivo dell'intervento, sarà liquidato ad avvenuta approvazione e presentazione della contabilità finale, del certificato di regolare esecuzione o collaudo dei lavori;

ART. 7

(Revoca del finanziamento)

1. L'Amministrazione regionale procede con la revoca totale o parziale del contributo nel caso di inadempimento tale da impedire la corretta attuazione del presente Accordo.
2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:
 - ~~A.~~ Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione.
 - ~~B.~~ Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 - ~~C.~~ Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 - ~~D.~~ L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 - ~~E.~~ L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione fornendone comunicazione al beneficiario.
 - ~~F.~~ Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
 - ~~G.~~ Decorso sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura

regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero.

3. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

ART. 8

(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa.

In mancanza di conciliazione le controversie sono deferite al Giudice Ordinario.

A tal fine il foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 9

(Richiamo alle norme di legge vigenti)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

La presente convenzione viene firmata digitalmente, non è soggetta a registrazione, è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972 n. 642, ed è soggetta a repertoriatura presso l'ufficio del Repertorio della Regione Calabria.

Data _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PER ACCETTAZIONE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'ENTE ATTUATORE
